

## **Tormarancia** Sbancamenti e muretti per realizzare aree-giochi **Abusi nel parco, scatta il sequestro** **Sotto accusa quattro costruttori**

Tre chilometri di ciclabile, muretti, cemento. Dovevano intervenire a compensazione dei nuovi edifici con parcheggio e area giochi. Invece hanno alzato muretti e spianato tre chilometri di vegetazione per fare una pista ciclabile, recintato campi, alzato muretti e scavato per realizzare una rete fognaria.

A PAGINA 5  
**Ilaria Sacchettoni**

**Verde e abusi** Le denunce contro le «compensazioni» di quattro costruttori

# Parco di Tormarancia, scatta il primo sequestro

## Sbancamenti e muretti illegali: blitz della Forestale

La pioggia ha impedito di completare il sequestro, i forestali torneranno domani. Una modesta ripicca climatica che non ha scoraggiato i comitati: la gente, sotto l'acqua, ha lanciato un applauso agli agenti che, dopo aver denunciato gli abusi edilizi, sono tornati a eseguire il provvedimento cautelare (giudice Cinzia Parasporo), sigillando una porzione di cantiere nel Parco di Tormarancia.

Un nuovo caso di compensazione squilibrata sembra aver colpito l'Appia Antica. In cambio del permesso per edificare 39 palazzine, i costruttori Ceribelli, Mezzaroma, Marro-naro e Parnasi avrebbero dovuto attrezzare l'area con parcheggio e spazio giochi.

Ma anziché eseguire l'intervento con scrupolo chirurgico, per non devastare il patrimonio ambientale e quello archeologico (inclusa una necro-

poli recentemente scoperta), si è proceduto con sbancamenti e cementificazioni. Le ditte hanno alzato muretti e spianato tre chilometri di vegetazione per fare una pista ciclabile, recintato campi, alzato muretti e scavato per realizzare una rete fognaria.

Le indagini, coordinate dal procuratore aggiunto Roberto Cucchiari, erano partite a fine estate, in seguito ad alcune segnalazioni dei residenti: «Questo è un bosco, non uno dei Punti Verde comunali, si è fatta confusione» dice il dirigente della forestale, Alessandro Cerofolini.

Al momento ci sono cinque persone indagate per abuso edilizio e danno ambientale ma l'inchiesta del pubblico ministero Antonino Di Maio è giusto agli inizi e, tamponate le ferite paesaggistiche, si procederà ad accertare l'intera gamma di responsabilità, verificando

se non siano stati commessi anche abusi d'ufficio. «L'Ente Parco, la Soprintendenza dello Stato e Roma Capitale sono tutti soggetti competenti sull'area — ricorda il presidente del municipio Andrea Catarci — come mai allora questa superficialità? Avevamo denunciato i rischi in un incontro pubblico al quale era presente l'assessore Caudo chiedendo di istituire una commissione che vigilasse sull'esecuzione dei lavori da parte dei costruttori».

La ferita è vistosa: «Si vede a occhio nudo che parte della vegetazione è stata abbattuta e il panorama sembra cambiato» dice Carlo Cafarotti, consigliere

municipale del Movimento a Cinque Stelle. «L'I60 (il nome deriva dalla convenzione urbanistica del 2011, ndr) — sottolineano sempre i Cinque Stelle — è la madre di tutte le compensazioni». Mentre Stefano Pedica coordinatore del Cantiere Democratico chiede chi ha autorizzato i lavori: «E' arrivato il momento di capire chi in Comune e in Regione ha dato il permesso di operare».

**Ilaria Sacchettoni**  
isacchettoni@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gli assessori Caudo e Marino****«I 90 ettari torneranno presto ai cittadini»**

«I nostri assessorati insieme agli uffici competenti stanno lavorando perché i 190 ettari del Parco di Tormarancia possano tornare presto alla città» amministrazioni». Parola di Giovanni Caudo ed Estella Marino. «Il Parco, che ci verrà consegnato solo dopo la sua completa realizzazione, è un progetto di oltre 11 milioni di euro a carico dei privati. Un progetto molto

importante - prosegue la nota - i cui lavori sono stati autorizzati il 10 dicembre 2012 a dopo il parere favorevole del presidente della Regione del 7 giugno 2012 e di quello dell'Ente parco e degli altri enti coinvolti. Si tratta di pareri che oggi vengono messi in discussione con il sequestro, con cui però nulla viene contestato agli uffici di Roma Capitale».



**In azione** Gli agenti della Forestale mentre mettono i sigilli al cantiere nel parco di Tormarancia